

Elenco dei mandati emessi per l'erogazione dei contributi destinati ai Comuni per assicurare la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in corso di esame alla Corte dei Conti, per le cui passività i Comuni hanno richiesto accesso al Fondo di rotazione previsto dall'art. 243ter del D.lgs. n. 267/2000, e assegnati con il DDG n. 588 del 12 dicembre 2024, ai sensi dei commi 8 e ss. dell'art. 1 della L.r. 25/2024 e ss.mm.ii. e del comma 19 dell'art. 28 della L.r. 28/2024.

In allegato al presente avviso si fornisce l'elenco dei mandati emessi, a valere sulle somme assegnate e liquidate con il DDG n. 588 del 12 dicembre 2024, a titolo di contributi straordinari destinati ai Comuni per assicurare la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per le cui passività i Comuni hanno richiesto accesso al Fondo di rotazione previsto dall'art. 243ter del D.lgs. n. 267/2000, in attuazione dei commi 8 e ss. della L.r. 25/2024 e ss.mm.ii. e del comma 19 dell'art. 28 della L.r. 28/2024.

Si coglie l'occasione per precisare che i predetti contributi dovranno essere rendicontati, nei modi e nei termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pena l'obbligo di restituzione delle somme erogate in caso di inadempimento.

Al riguardo, si riporta quanto disposto dall'articolo 4 del DDG 588 del 12 dicembre 2024: *“In sede di rendicontazione dei contributi che saranno erogati in conformità al presente decreto - da rendere ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021, pena obbligo di restituzione del contributo in caso di inadempimento -, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, dovrà essere fornita, apposita attestazione in ordine alla destinazione dei contributi medesimi alla copertura delle passività inserite nei medesimi piani per far fronte alle quali è stato richiesto il ricorso al predetto fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”.*